

Contributi per sostituire impianti termici inquinanti con impianti a biomassa: definiti i criteri

La Giunta regionale, con delibera n. 5646 del 30 novembre 2021, ha approvato i **criteri per predisporre un bando che incentivi la sostituzione di impianti obsoleti con impianti innovativi a bassa emissione**, alimentati a biomassa.

La misura attua la legge 24 del 2006 *Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*, il *Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)*, aggiornato con DGR n. 449 del 02/08/2018, l'*Accordo di Programma di bacino padano*, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, nel quale è prevista la cooperazione Stato-Regioni per l'adozione e il finanziamento di iniziative finalizzate al rientro nei valori limite di qualità dell'aria.

Chi può partecipare

Possono aderire all'iniziativa solo i soggetti che hanno presentato al GSE – Gestore dei Servizi Energetici - la domanda per ottenere il contributo denominato *conto termico*, previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del decreto interministeriale n. 186 del 16/02/2016, **in data successiva - 30 novembre 2021 - all'approvazione dei criteri da parte della Giunta regionale.**

Possono partecipare al bando:

- persone fisiche;
- associazioni senza fine di lucro – ONLUS- Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, nel caso non siano iscritte nel Registro delle Imprese;
- persone giuridiche (PMI – Piccole e Medie Imprese, incluse le imprese individuali).

I richiedenti possono presentare domanda di contributo fino a un massimo di **5 impianti**.

Risorse disponibili

Le risorse destinate al bando ammontano a **€ 12.000.000**, di cui 10 milioni a favore delle persone fisiche, 1 a favore delle ONLUS non iscritte al Registro delle Imprese e 1 a favore delle PMI, incluse le ditte individuali.

Progetti finanziabili

Gli impianti termici devono essere installati presso **edifici situati in Lombardia**.

Le caratteristiche degli impianti sono differenziate in relazione alla zona altimetrica, perché gli impianti a 5 stelle, con valori di particolato inferiori a 15 mg, sono prevalentemente alimentati a pellet, mentre nelle zone collinari è molto diffuso il consumo di legna autoprodotta.

Di conseguenza i criteri prevedono che:

- nei Comuni sopra i 300 m slm siano incentivati solo i generatori alimentati da biomassa appartenenti alle classi ambientali 4 e 5 stelle (Decreto 186/2016), con valori di polveri sottili (PP) inferiori ai 20 mg/Nm³;
- nei Comuni sotto i 300 m slm siano incentivati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale 5 stelle (DM 186/2017), con valori di polveri sottili (PP) inferiori a 15 mg/Nm³.

L'altitudine del Comune è riferita al centro dell'abitato, disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

Nei **casi di sostituzione di impianti non alimentati a combustibili solidi**, sono **finanziati esclusivamente generatori a biomassa EN 303-5**, che posseggono i seguenti requisiti tecnico-ambientali:

- classificazione 5 stelle (DM 186/2017), con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP (≤ 5 mg/Nm³ rif. al 13% di O₂) e COT- Carbonio Organico Totale (≤ 2 mg/Nm³ rif. al 13% O₂);
- alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);
- alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 l/kWt.

Entità e forma di contributo

Il contributo regionale sarà concesso, **a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento**. L'integrazione del contributo regionale sarà disposto in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura dei costi ammissibili, indicati dallo stesso *Conto termico*, nella seguente misura:

- 70% per la fascia da maggiore 15 PP minore uguale 20 PP;
- 85% per la fascia da maggiore 10 PP minore uguale 15 PP;
- 95% per la terza fascia minore uguale a 10 PP.

Il **contributo regionale per le imprese**, sommato al contributo riconosciuto dal *Conto termico*, non potrà comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE:

- 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali;
- 55% nel caso di medie imprese.

Per la distinzione fra micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla *Raccomandazione della Commissione europea* del 6 maggio 2003.

Il contributo alle PMI verrà concesso in conformità al regolamento 1407/2013 (*de minimis*).

Nel caso delle imprese, il contributo regionale verrà erogato fino al raggiungimento delle percentuali sopra indicate, senza essere graduato sulla base dei valori emissivi.

Procedura per assegnare le risorse

Il contributo sarà concesso **a sportello, fino ad esaurimento delle risorse stanziato**.

A seguito di istruttoria regionale, verrà chiesto al GSE il contributo già ricevuto con il *conto termico* e l'importo delle spese ritenute ammissibili.

Informazioni

Casella di posta elettronica dedicata: bandi_edilizia@regione.lombardia.it

Fonte

DGR 5646 del 30/11/2021 - BURL n. 49 del 10/12/2021- seo

Per informazioni dettagliate si rimanda alla lettura integrale del provvedimento citato

U.T.R. Ufficio Territoriale Regionale Val Padana

C.so V. Emanuele II, 57 – Mantova - 46100 Tel. 0376 232445 - Fax 0376 223019

spazioRegione spazioregione_mantova@regione.lombardia.it
www.regione.lombardia.it